



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRESIVO**  
**“San Cesareo”**

Viale dei Cedri 00030 San Cesareo - Roma  
Telefax. 069587005/069587025 - Distretto 36°  
✉ rmic8ae00n@istruzione.it- rmic8ae00n@pec.istruzione.it sito:www.ic-sancesareo.it  
Cod. Mecc. RMIC8AE00N/Cod. fisc. 93008680584

Il Consiglio di Istituto del 15 novembre 2017

Vista la nota NOTA MIUR 03.03.2017, PROT. N. 348

Visto la nota ASL Roma 5 del14/11/17 prot. N. 3761

Viste le richieste di alcune famiglie per il consumo del pasto domestico a scuola

Tenuto conto della necessità di disporre di regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni;

con delibera n.60 emana il seguente:

“REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DA CASA”.

**Articolo 1. - Finalità**

E' istituito, nella pausa pranzo, un Servizio pasto domestico a scuola che consiste nell'accoglienza, nella sorveglianza e nell'assistenza educativa ai pasti per gli alunni che, non usufruendo della refezione scolastica, intendono consumare il proprio pasto portato da casa restando a scuola in aula mensa. La consumazione dei cibi avviene in regime di auto somministrazione.

**Articolo 2. - Locali.**

Verrà individuato uno spazio specifico per il consumo del pasto domestico, all'interno della sala mensa, con caratteristiche idonee per garantire sorveglianza ed evitare scambi di cibo tra gli alunni che usufruiscono del pasto della refezione scolastica e quelli che consumano il pasto domestico.

**Articolo 3. - Modalità di fruizione**

Per questo anno scolastico le famiglie che già hanno richiesto l'esonero dal servizio mensa sottoscriveranno il presente Regolamento stilato dal Consiglio di Istituto, dichiarando di averne presa visione e firmeranno la liberatoria - che fa parte integrante del Regolamento - per l'assunzione di responsabilità sia sulle caratteristiche del pasto domestico portato a scuola dal/i proprio/i figlio/i sia sull'introduzione in refettorio di cibi non centralmente controllati, onde evitare rischio di contaminazione.

**Articolo 4. - Responsabilità delle famiglie**

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni e alunne a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, senza intervento di terzi estranei al nucleo familiare (come invece è nel caso della ristorazione collettiva in cui i fornitori di alimenti sono Imprese Alimentari esterne). Pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n. 178/2004, C.E. n. 852/2004 e n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno.

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di sostanze nutrienti e calorie, e che le famiglie assumano piena coscienza e piena responsabilità di questi due fattori.

#### Articolo 5 Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande

Dal punto di vista della sicurezza igienico-alimentare, dovranno essere utilizzati esclusivamente alimenti non facilmente deperibili e conservati in maniera adeguata (cioè alimenti che non abbiano necessità di essere conservati in frigorifero).

Le famiglie dovranno assumere responsabilità in tal senso. L'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.

Per quanto riguarda l'apporto nutrizionale degli alimenti portati da casa, è fondamentale per la salute e il corretto sviluppo dei bambini che vengano dati pasti che consentano l'equilibrio degli apporti calorici e di nutrimenti, volto a promuovere una crescita sana dei bambini e dei ragazzi, in conformità con le vigenti indicazioni in ambito nutrizionale. Gli studi sull'argomento indicano che nel nostro Paese sono diffuse situazioni di malnutrizione sia per difetto, sia per eccesso. Entrambe possono rappresentare dei rischi per la salute dei bambini.

Pertanto non è possibile portare: bibite gasate, cibi da fast-food, merendine, patatine fritte, creme, salse, pizza, o simili.

I pasti dovranno essere forniti agli alunni prima dell'inizio delle lezioni, non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico.

Dovranno essere fornite ai bambini anche adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei banchi/tavoli, nonché tovaglioli, posate in plastica e quanto altro occorrente per consumare il pasto. E' vietato far portare agli alunni bottigliette, bicchieri e contenitori in vetro o comunque tossici o pericolosi.

Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni.

Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri. Tali contenitori dovranno essere riposti all'interno di contenitori/borse termiche, rigorosamente separati dallo zaino contenente i libri, e saranno conservati a cura dell'alunno/a; tali contenitori come tutto il materiale fornito dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno.

#### COSA PORTARE PER UN PRANZO EQUILIBRATO

Si richiede alle famiglie di attenersi alle seguenti regole per cui il pasto deve comprendere un primo, un secondo con contorno e una porzione di frutta. Da bere soltanto acqua

#### Articolo 5. - Responsabilità della scuola

La scuola si impegna a fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, anche al fine di evitare occasioni di scambio di cibo tra gli alunni. Assicura la pulizia dello spazio refettorio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico. Assicura il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo pieno".

L'ambiente scolastico deve essere luogo in cui ciascun alunno possa fruire appieno di tutte le opportunità di crescita e di sviluppo personale e dove possa interagire con gli altri in un rapporto positivo e nel pieno rispetto delle regole del vivere civile.

È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature. Pertanto, come tutte le attività svolte a scuola, anche la mensa scolastica o refezione è da considerarsi a pieno titolo momento formativo e di socializzazione, che rientra nel tempo scuola in quanto parte dell'offerta formativa, che consiste nel consumo del pasto insieme, sotto la vigilanza del personale scolastico (docenti, ATA).

Condizionare il diritto allo studio con la fruizione di prestazioni a pagamento (mensa) viola l'art. 34 della Costituzione che prevede l'obbligatorietà dell'istruzione per 8-10 anni.

Il D.Lgs. 59/2004 afferma che la funzione della scuola non è limitata alla semplice trasmissione del sapere, ma tende a valorizzare le diversità individuali e a educare alla convivenza civile e al rapporto con gli altri. Pertanto, il tempo mensa (non il servizio mensa) fa parte dell'orario scolastico ed è un momento importante di condivisione, socializzazione e confronto tra i bambini e ragazzi. Il consumo dei pasti diversi non lede il principio di uguaglianza (art. 3 Cost.), per cui è irragionevole ed improponibile che vi siano studenti che consumano il pasto altrove, perché l'uguaglianza si esplica non mangiando uguale, ma mangiando insieme, perché il valore educativo della mensa è anche nel rispetto delle differenze.

#### Articolo 6 Divieto di regime misto

Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio di refezione con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.

#### Articolo 7 Revoca del permesso di fruizione del pasto domestico.

E' facoltà del dirigente scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo. La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di tre richiami da parte del dirigente scolastico, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico e potrà aderire al servizio mensa o essere prelevato dal genitore per il tempo strettamente necessario alla consumazione del pasto a casa (1 ora) nell'orario stabilito dalla scuola o essere spostato al tempo ridotto.

AL DIRIGENTE SCOLASTICO  
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN CESAREO"

**Oggetto : LIBERATORIA DI RESPONSABILITA' PER FORNITURA PRANZO DOMESTICO**

Noi sottoscritti \_\_\_\_\_ esercenti la  
responsabilità genitoriale sull'alunna/o \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ iscritta/o alla  
Classe \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_ della Scuola Primaria E.Giannuzzi

**COMUNICHIAMO**

la nostra intenzione **di non avvalerci** del servizio mensa e provvedere in proprio a fornire i pasti a nostro/a figlio/a, avendo già provveduto a comunicare per il corrente a.s. 2017/18, la non adesione al servizio di refezione scolastica, **sollevando la scuola da ogni responsabilità relativa alle modalità di conservazione del pasto e alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.**

**DICHIARIAMO**

- di aver preso visione del regolamento emanato dal Consiglio di Istituto del 15 novembre 2017 ai fini della corretta attuazione delle misure ivi previste, ed impegnandoci a fornire acqua, tovaglietta, bicchiere e posate da riporre in apposito contenitore.
- di assumerci ogni responsabilità per quanto riguarda le caratteristiche nutrizionali ed igieniche, la fornitura, il trasporto e la conservazione del pasto domestico da consumarsi a scuola durante l'ordinario tempo mensa, garantendo in particolare il trasporto e la conservazione di detto pasto in propri contenitori termici ed esonerando il Dirigente Scolastico, il personale scolastico, i gestori del servizio di refezione scolastica da qualsiasi responsabilità in caso di episodi di MTA (malattie trasmesse da alimenti) e altre conseguenze pregiudizievoli riconducibili ai pasti di preparazione domestica.
- di garantire la correttezza dei comportamenti alimentari del proprio figlio affinché non vi siano scambi di cibi, al fine di prevenire ed evitare possibili episodi di MTA, reazioni allergiche, intolleranze e simili a carico degli altri studenti.

San Cesareo, \_\_\_\_\_

Firma dei genitori

\* Alla luce delle disposizioni del codice civile in materia di filiazione la scelta in oggetto, rientrando nella responsabilità genitoriale, deve essere sempre condivisa dai genitori. Qualora sia firmata da un solo genitore, s'intende che la scelta sia stata comunque condivisa (D. Lgs. 154/2013).

La presente è valida per il corrente anno scolastico